



## Comunità pastorale di Ponte in Valtellina, Sazzo e Arigna

Settimana dal 3 al 10 novembre 2024

<b>Domenica 3 novembre</b> XXXI settimana del Tempo ordinario	Ore 9.30 <b>Messa Sazzo</b> <i>deff. Vairetti Elisa, Simonini Ezio, Charles Francesco, Maffescioni Maria</i>
	Ore 10.45 <b>Messa S. Maurizio</b> <i>deff. Moltoni Ottavio e familiari</i>
	<b>Ore 16.00 Messa Fontaniva (Arigna)</b> <i> festa patronale di S. Carlo Borromeo</i>
	Ore 18.00 <b>Messa S. Maurizio</b> <i> per la comunità</i>
Lunedì 4 <i>Giornata dell'unità nazionale - S. Carlo Borromeo</i>	Ore 10.00 Cerimonia in ricordo dei caduti Ponte, piazza Vittoria Ore 17.00 Messa Buon Consiglio <i> deff. fam. Folini e Tegiacchi - deff. fam. Chieco e Carnevali (legato)</i>
Martedì 5	Ore 17.00 Messa Carlo
Mercoledì 6	Ore 16.20 Messa Casa di riposo
Giovedì 7	Ore 10.30 Messa Sazzo <i>(celebra don Gianluca Dei Cas, prevosto di Livigno)</i>
	Ore 17.00 Messa Casacce <i> deff. Gerna Luca, Gerna Luigi, Cantoni Ada, Marchesi Paolo</i>
Venerdì 8	Ore 17.00 Messa Buon Consiglio <i> deff. fam. Bettini e Santabbondio</i>
	Ore 17.30 Adorazione eucaristica Buon Consiglio
Sabato 9 <i>Dedicazione della Basilica di S. Giovanni in Laterano a Roma</i>	Ore 17.00 confessioni S. Maurizio
	<b>Ore 18.00 Messa S. Maurizio</b> <i> def. Boscacci Jole</i>
<b>Domenica 10 novembre</b> XXXII settimana del Tempo ordinario	Ore 9.00 preghiera al Monumento di Sazzo
	<b>Ore 9.30 Messa Sazzo</b> <i> ann. Macoggi Amelia - deff. Simonini Augusto e Roffinoli Giovanna</i>
	<b>Ore 10.45 Messa S. Maurizio</b> <i> deff. Beltramini Giacomo, Marcellina e Marco</i>
	Ore 11.30 processione e preghiera al Monumento in piazza Vittoria
	<b>Ore 18.00 Messa S. Maurizio</b> <i> per la comunità</i>

→ È stata pubblicata giovedì 24 ottobre la quarta enciclica di papa Francesco, dedicata al S. Cuore di Gesù, dal titolo: **Dilexit nos**. Trovate il link per leggerla anche sul nostro sito parrocchiale.

→ Domenica 17 novembre celebreremo a Ponte la **Giornata del ringraziamento parrocchiale**. In tale occasione, la comunità "Il gabbiano" - com'è ormai tradizione da diversi anni - raccoglie **generi alimentari** (mele, patate, pasta, riso, olio, caffè, zucchero, miele, formaggio, frutta, bibite, latte a lunga scadenza, scatolame, o altri prodotti per l'igiene personale, ecc.). Potrete consegnare **già da oggi** questi prodotti direttamente nell'atrio della casa parrocchiale in piazza B. Luini 12. Per informazioni, ci si può rivolgere a Francesco Della Riscia, alle catechiste delle Medie o al parroco. Grazie!



Associazione Comunità  
**il Gabbiano**

La comunità terapeutico-riabilitativa di Olgiasca di Colico ospita 24 persone - con problematiche legate all'abuso di sostanze stupefacenti e di alcool, accolte attraverso segnalazioni da parte del servizio pubblico, provenienti dalla famiglia, dal carcere e dalla strada. La finalità della nostra struttura è quella di costruire un percorso di sostegno e di ascolto facilitando la costruzione di una relazione di aiuto all'interno della quale possano emergere i bisogni e le risorse degli ospiti in un progetto di costruzione di autonomia. Questo avviene attraverso l'attività degli operatori, degli psicologi e il costante confronto tra gli ospiti presenti.

→ Sempre domenica 17 novembre, si vivrà in tutta la Chiesa l'ottava **Giornata mondiale dei poveri**. Ecco alcuni passi dal *Messaggio* di papa Francesco:

Cari fratelli e sorelle! "La preghiera del povero sale fino a Dio" (Sir 21,5). L'autore del libro del Siracide affronta i problemi non facili della libertà, del male e della giustizia divina, che sono di grande attualità anche per noi oggi... Egli scopre che i poveri hanno un posto privilegiato nel cuore di Dio, a tal punto che, davanti alla loro sofferenza, Dio è "impaziente" fino a quando non ha reso loro giustizia: «La preghiera del povero attraversa le nubi né si quietava finché non sia arrivata; non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l'equità. Il Signore certo non tarderà né si mostrerà paziente verso di loro" (Sir 35, 21-22). Dio conosce le sofferenze dei suoi figli, perché è un Padre attento e premuroso verso tutti. Come Padre, si prende cura di quelli che ne hanno più bisogno: i poveri, gli emarginati, i sofferenti, i dimenticati...

Ma nessuno è escluso dal suo cuore, dal momento che, davanti a Lui, tutti siamo poveri e bisognosi. Tutti siamo mendicanti, perché senza Dio saremmo nulla. Non avremmo neppure la vita se Dio non ce l'avesse donata. E, tuttavia, quante volte viviamo come se fossimo noi i padroni della vita o come se dovessimo conquistarla!

La felicità non si acquista calpestando il diritto e la dignità degli altri. La violenza provocata dalle guerre mostra con evidenza quanta arroganza muove chi si ritiene potente davanti agli uomini, mentre è miserabile agli occhi di Dio. Quanti nuovi poveri produce questa cattiva politica fatta con le armi, quante vittime innocenti! Eppure, non possiamo indietreggiare. I discepoli del Signore sanno che ognuno di questi "piccoli" porta impresso il volto del Figlio di Dio, e ad ognuno deve giungere la nostra solidarietà e il segno della carità cristiana. Ogni cristiano e ogni comunità sono chiamati ad essere strumenti di Dio per la liberazione e la promozione dei poveri, in modo che essi possano integrarsi pienamente nella società; questo suppone che siamo docili e attenti ad ascoltare il grido del povero e soccorrerlo. In questo anno dedicato alla preghiera, abbiamo bisogno di fare nostra la preghiera dei poveri e pregare insieme a loro... L'immensa maggioranza dei poveri possiede una speciale apertura alla fede; hanno bisogno di Dio e non possiamo tralasciare di offrire loro la sua amicizia, la sua benedizione, la sua Parola, la celebrazione dei Sacramenti e la proposta di un cammino di crescita e di maturazione nella fede. Tutto questo richiede un cuore umile, che abbia il coraggio di diventare mendicante. Un cuore pronto a riconoscersi povero e bisognoso... L'umile non ha nulla da vantare e nulla pretende, sa di non poter contare su sé stesso, ma crede fermamente di potersi appellare all'amore misericordioso di Dio...

Ai poveri che abitano le nostre città e fanno parte delle nostre comunità dico: non perdetevi questa certezza! Dio è attento a ognuno di voi e vi è vicino. Non vi dimentica né potrebbe mai farlo... La Giornata mondiale dei poveri è un'occasione propizia per realizzare iniziative che aiutano concretamente i poveri, e anche per riconoscere e dare sostegno ai tanti volontari che si dedicano con passione ai più bisognosi... Quando, il 26 ottobre 1985, madre Teresa di Calcutta parlò nell'Assemblea Generale dell'ONU mostrando la corona del Rosario che teneva sempre in mano disse: «Io sono soltanto una povera suora che prega. Pregando, Gesù mi mette nel cuore il suo amore e io vado a donarlo a tutti i poveri che incontro sul mio cammino. Pregate anche voi! Pregate, e vi accorgete dei poveri che avete accanto. Forse nello stesso pianerottolo della vostra abitazione. Forse anche nelle vostre case c'è chi aspetta il vostro amore. Pregate, e gli occhi si apriranno e il cuore si riempirà di amore»...

Siamo chiamati in ogni circostanza ad essere amici dei poveri, seguendo le orme di Gesù che per primo si è fatto solidale con gli ultimi. Ci sostenga in questo cammino la Santa Madre di Dio Maria Santissima, che apparendo a Banneux ci ha lasciato il messaggio da non dimenticare: «Sono la Vergine dei poveri». A lei, che Dio ha guardato per la sua umile povertà, compiendo cose grandi con la sua obbedienza, affidiamo la nostra preghiera, convinti che salirà fino al cielo e sarà ascoltata.

→ Sul sito di **Caritas italiana** è stato pubblicato il rapporto immigrazione 2024: riportiamo qui lo schema riassuntivo:

